



COMPLIANCE: D. Lgs. 231

*Opportunità
e benefici
per l'impresa*



Il Codice Etico





Cos'è il Codice Etico

In termini generali, quando si parla di codice etico aziendale si fa riferimento ad un documento ufficiale dell'ente atto a delineare i diritti, i doveri e le responsabilità che lo stesso assume nei rapporti con soggetti quali, a titolo esemplificativo, i dipendenti, i consulenti, gli agenti, i partner commerciali, la Pubblica Amministrazione, i pubblici dipendenti, gli azionisti e quindi tutti gli stakeholders aziendali.

Il Codice Etico rappresenta uno dei pilastri del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001 comunemente noto come "Modello 231". Insieme alla Parte Generale dello stesso, il Codice Etico costituisce il manifesto istituzionale della società. Non a caso questi documenti rappresentano gli unici del Modello generalmente resi pubblici attraverso il sito internet aziendale.

Nel Codice Etico, la società enuncia chiaramente i principi etici ed i valori ispiratori, al di là ed indipendentemente da quanto previsto da norme di legge, della condotta di coloro che operano con la società sia all'interno che all'esterno di essa. Tali principi si pongono inoltre come gerarchicamente sovraordinati e quindi d'ispirazione per ogni altro principio di comportamento o protocollo aziendale.

Le caratteristiche di un Codice Etico ben strutturato

Per essere efficace, un Codice Etico deve innanzitutto prevedere principi, esposti come valori, che siano coerenti e recepibili all'interno del Modello 231, distinguendo le condotte relative ai reati dolosi da quelle colpose, garantendo così chiarezza nell'applicazione della normativa.

Le Linee Guida emanate da Confindustria nel 2021 stabiliscono che i contenuti minimi del Codice Etico relativi ai reati dolosi consistono:

- nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui l'ente opera;
- nella legittimità e tracciabilità di ciascuna operazione e/o transazione;
- nella definizione di regole per la gestione dei rapporti con gli interlocutori dell'ente.

Mentre, i contenuti minimi del Codice Etico relativi ai reati colposi consistono:

- nel render noti ed esplicitare i principi ed i criteri ispiratori della gestione delle tematiche relative alla salute e sicurezza sul lavoro;
- contenere l'impegno dei vertici aziendali a rispettare la legislazione in materia ambientale ed a prevenire o quantomeno minimizzare i rischi ambientali.

Inoltre, il Codice Etico può dirsi ben strutturato anche quanto riprendere i valori e concetti esposti in eventuali Linee Guida di settore (a titolo esemplificativo, linee guida A.N.C.E.).

Infine, affinché il Codice Etico possa efficacemente garantire il rispetto delle disposizioni in esso contenute è imprescindibile prevedere sanzioni per i trasgressori. A tal proposito, la stessa Confindustria, parlando dei codici etici, sottolinea che gli stessi *"mirano a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, indipendentemente da quanto previsto a livello normativo, e possono prevedere sanzioni proporzionate alla gravità delle eventuali infrazioni commesse"*.



Perché dotarsi di un Codice Etico

Gli indiscutibili vantaggi derivanti dall'adozione del Codice Etico sono molteplici e diversificati.

Innanzitutto, sono evidenti i benefici in termini di immagine aziendale. Una società che orienta la propria condotta a valori quali, ad esempio, il rispetto dell'integrità fisica e morale della persona, la tutela ambientale, la leale concorrenza, la riservatezza delle informazioni, la correttezza nei rapporti con gli esponenti della Pubblica Amministrazione, fornisce garanzie di affidabilità sia ai propri clienti che ai partner.

In secondo luogo, è essenziale considerare i benefici dal punto di vista organizzativo, difatti il Codice Etico rappresenta il primo, ma fondamentale, elemento di autoregolamentazione dell'attività imprenditoriale.

Al fine di consolidare quanto sopra detto, risulta utile rammentare le considerazioni espresse dalla Guardia di Finanza in merito all'adozione di un Codice Etico. L'Autorità, nella circolare n. 83607/2012 sottolinea come l'istituzione di un Codice Etico *"...pur non costituendo un adempimento con conseguenze prestabilite, nel quadro del D.Lgs. n. 231/2001 può ben riflettere una dimostrazione tangibile e molto evidente (testimonianza positiva) della determinazione dell'ente in favore del rispetto dei valori di legalità applicata, cui è ispirata la normativa in oggetto"*.

Un esempio tratto dalla giurisprudenza...

Anche la giurisprudenza si è di recente pronunciata sul ruolo dei codici etici.

In particolare, la Corte di Cassazione Civile, con l'ordinanza n. 23427/2023 si è espressa sul ricorso presentato da una società avverso il recesso da un contratto di prestazione d'opera professionale. Più nello specifico, la società fornitrice lamentava che il recesso della società committente costituisse ipotesi di inadempimento contrattuale.

La società committente, invece, fondava la richiesta di recesso dal contratto sull'avvenuta violazione del Codice Etico da parte della società fornitrice, sostenendo come lo stesso non dovesse applicarsi solo all'interno dell'azienda, bensì anche a soggetti esterni come fornitori e collaboratori.

La Corte di Cassazione ha convenuto sul fatto che *"nelle società commerciali il Codice Etico costituisce il necessario completamento del modello di organizzazione, gestione e controllo dell'ente, in quanto documento aziendale diretto ad individuare, in riferimento all'etica e ai valori che ispirano l'impresa, diritti, doveri e responsabilità di tutti coloro che partecipano alla realtà aziendale (personale dipendente ed eventualmente gli esterni che, con le società, intrattengono rapporti commerciali)"*.

L'esempio giurisprudenziale riportato mette in evidenza due aspetti fondamentali dei codici etici: da un lato la loro funzione di completamento dell'apparato documentale del Modello 231, dall'altro la sua applicabilità anche all'esterno della realtà aziendale in cui è adottato.

In conclusione, possiamo affermare che l'adozione di un Codice Etico comporta una serie di vantaggi tangibili e intangibili per le imprese. Riepilogando quanto precedentemente delineato, i benefici si manifestano attraverso miglioramenti nell'ambito organizzativo, un rafforzamento della reputazione aziendale e un aumento della fiducia da parte degli stakeholder.

Proprio in virtù di quest'ultimo motivo, le imprese frequentemente integrano nei loro contratti con fornitori, partner e collaboratori clausole specifiche che richiedono loro di conformarsi alle disposizioni incluse nel codice etico.



Tale prassi, ad avviso degli scriventi, non solo contribuisce a garantire un comportamento etico e responsabile da parte di tutti coloro che interagiscono con l'azienda, ma sottolinea anche l'importanza strategica attribuita alla promozione di valori etici e alla conformità normativa all'interno del contesto commerciale.



 02/80502196

 **Milano**
via Carlo Maria Martini 1, 20122

 info@complegal.it

 www.complegal.it

 [complegal](https://www.linkedin.com/company/complegal)